

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI

S.C. Medicina Legale
Responsabile: Dott. Marco Motta

DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE E
SCIENZE DELLA VITA – DBSV

Segreteria Scientifica
Centro di Ricerca in Etica Clinica (CREC)

Varese, maggio 2017

Alla cortese attenzione
Dott. CARLO ALBERTO TERSALVI
Sua Sede

PROGETTO PILOTA

La consulenza etica presso i Dipartimenti di Anestesia e Rianimazione, Materno-Infantile, dei Trapianti dell'ASST Sette Laghi

Introduzione

Le problematiche di natura morale sempre più sono presenti nei luoghi di cura. E particolarmente in ospedale, dove la complessità e l'urgenza richiedono risposte adeguate e veloci.

Il contesto sempre più multiculturale richiede una specifica attenzione non solo agli aspetti clinici, ma ai profili socio-culturali e antropologici delle persone che chiedono assistenza. L'aumento dell'età media delle persone e della cronicità impongono risposte assistenziali che sappiano integrare elementi tecnici e sensibilità umanistiche.

Gli operatori sanitari mostrano una sensibilità nei confronti delle questioni etiche, talvolta però insufficiente rispetto alla loro gravità.

Le aziende ospedaliere sempre più coinvolte in decisione organizzative che presentano rilevanti questioni etiche: oggi non basta più, soprattutto in ambito sanitario, spiegare ciò che un'Azienda fa, ma perché lo fa.

Le agenzie internazionali di accreditamento per le Aziende sanitarie hanno tra i loro primi criteri di valutazione la modalità con cui si risponde ad un quesito etico che nasca all'interno dell'ente.

I paziente e i loro familiari sono più consapevoli dei propri diritti e sono particolarmente attenti al rapporto che si instaura tra loro e gli operatori sanitari. Molti dei contenziosi di natura medico-legale hanno la loro origine in una relazione non soddisfacente tra curante e assistito. I cittadini, attraverso anche forme organizzate, esigono un maggior coinvolgimento nelle decisioni che riguardano l'assistenza in un determinato territorio.

Il servizio di Etica clinica

Il servizio di etica clinica rappresenta oggi lo strumento più adeguato per dare risposte pertinenti alle tematiche etiche in ambito sanitario.

Il servizio svolge diverse funzioni:

- La consulenza etica al letto del malato, ossia l'aiuto volto ad individuare, comprendere e risolvere dubbi e conflitti etici che possono nascere nei pazienti o nei loro familiari, nei medici e negli altri operatori sanitari, in ordine al percorso di cura da intraprendere;
- La consulenza alle Unità operative e alle direzioni sanitarie nella redazione di linee guida su questioni etiche di particolare rilevanza e frequenza emergenti nella pratica clinica.
- La formazione in ambito etico rivolta agli operatori sanitari, svolta in forma specifica e indirizzata alle esigenze delle singole Unità Operative.

Progetto Pilota

Ciò premesso, e tenuto conto che tra i LEA nell'ambito delle attività medico legali per finalità pubbliche sono previste le seguenti attività:

G2: Pareri in materia di trapianti (es. trapianto con organo da donatore vivente)

G4: Interventi di informazione e comunicazione ai cittadini ed agli operatori sanitari su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale e professionale

si intende promuovere presso il Dipartimento di Anestesia e Rianimazione, il Dipartimento Materno Infantile e il Dipartimento Trapianti, in collaborazione con l'U.O di Medicina Legale e sotto la responsabilità del Prof. Mario Picozzi la realizzazione di un progetto pilota della durata di 6 mesi in cui si prevede:

- la partecipazione del consulente etico agli incontri dell'equipe in cui vengono analizzati i casi dei soggetti ricoverati;
- la consulenza etica su richiesta dei medici su singole situazioni;
- incontri di formazione su specifiche tematiche di etica clinica;
- la proposta di indirizzi, in accordo con la Direzione dell'Ospedale, su tematiche emergenti come, a titolo esemplificativo, la pianificazione condivisa delle cure, le disposizioni anticipate di trattamento, il prelievo di organi a cuore fermo.

Gli strumenti utilizzati saranno:

- *report* delle consulenze etiche in cui sarà indicato chi ha richiesto la consulenza, l'Unità operativa, il quesito etico, il processo decisionale, la soluzione. Il report sarà custodito presso l'Istituto di Medicina Legale. Una sintesi della consulenza sarà riportata in cartella clinica;
- *pareri* su specifiche tematiche condivise con l'intera equipe, da sottoporre alla Direzione Sanitaria;
- *raccolta di materiale bibliografico* sui temi etici affrontati negli incontri formativi.

Il cronoprogramma del progetto prevede:

- *da giugno 2017 ad agosto 2017*: incontri con i Direttori di Dipartimento per definire la presenza e le modalità di intervento nelle singole unità operative;
- *da settembre 2017 a febbraio 2018* lo svolgimento del progetto pilota;
- *marzo 2018*: redazione del documento di sintesi delle attività svolte, da presentare alla Direzione Sanitaria Aziendale.

Presentazione dei risultati

Il documento di sintesi verterà sui seguenti punti:

- numero di consulenze etiche svolte, precisando chi l'ha richiesta, gli argomenti affrontati, la sua efficacia ed efficienza;
- numero di pareri emessi e tematiche svolte
- numero di incontri formativi promossi, argomenti discussi, partecipazione degli operatori sanitari.

GIULIO MINOJA	Direttore Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
MASSIMO AGOSTI	Direttore Dipartimento Materno Infantile
PAOLO GROSSI	Direttore Dipartimento Trapianti
MARCO MOTTA	Direttore S.C. Medicina Legale
MARIO PICOZZI	Direttore Centro di Ricerca in Etica Clinica